

**ANNO VI – n° 1 del 23 marzo 2009**

Circolare di informazione di FIESA-Confesercenti  
Via Nazionale 60 - 00184 Roma 06/47251 – 06-4746556  
SITO INTERNET <http://www.fiesa.it> -E-MAIL:

[fiesa@confesercenti.it](mailto:fiesa@confesercenti.it)



**CRISI, LE PROPOSTE  
DELLE PMI  
ILLUSTRATE A  
BERLUSCONI**

A Palazzo Chigi Silvio Berlusconi ha incontrato delegazioni delle Associazioni delle pmi guidate dai loro Presidenti. "Un incontro positivo, c'è attenzione alle nostre proposte" ha commentato Marco Venturi che con il Direttore Generale Capanna ha visto il Premier.

Nel corso dell'incontro la Confesercenti ha illustrato un pacchetto di proposte divise in due parti: la prima - per far fronte all'emergenza - pone il problema degli studi di settore e chiede che sia prevista una fascia percentuale di scostamento entro la quale non intervenga alcun accertamento, ribadisce la necessità di interventi sul credito, avanza la proposta che si preveda la rateizzazione di acconti e saldi Irpef, Ires ed Irap. Ed ancora si propone che per gli esercizi del commercio al dettaglio di vicinato ci sia una deduzione forfettaria del 3% sui ricavi.

Una seconda parte affronta il nodo del rilancio economico e dei consumi. Per il turismo si propone che negli anni 2009 e 2010 si garantiscano detrazioni del 19% per spese sostenute per il turismo interno con un massimale di euro mille per persona.

Ed ancora si chiede che ci sia esenzione fiscale per il primo biennio di attività delle nuove pmi, favorendo in tal modo anche l'innovazione. Per incentivare nuova occupazione si avanza l'ipotesi che si aumenti la percentuale di sgravi contributivi per nuovi assunti che siano giovani, over 50 e donne. Infine si chiede un maggior sostegno per l'azione dei Confidi.

**RIUNITO IL TAVOLO DI  
FILIERA OLIVICOLO-  
OLEARIO**

La riunione della filiera si è svolta al Ministero delle Politiche Agricole nella giornata dell'11 marzo, per Fiesa Confesercenti erano presenti la dott.ssa Luisa Barrameda e la dott.ssa Valeria Fedele dell'Ufficio Legislativo. All'incontro hanno preso parte tutte le principali associazioni di settore, le rappresentanze

regionali, le organizzazioni sindacali, il mondo dell'agricoltura, della trasformazione e del commercio.

Ha aperto i lavori il dott. Giuseppe Nesso accompagnato dal dott. Di Genova. Il dott. Nesso ha detto che l'obiettivo della riunione era di approfondire lo schema del documento da discutere per raccogliere una prima valutazione da parte delle organizzazioni coinvolte. Il dott. Nesso ha sollecitato ai presenti di inoltrare le osservazioni ed integrazioni in tempi congrui in modo da poter redigere un documento e provare a chiudere con un'ultima riunione il piano di settore sottoposto.

Il dott. Di Genova, ha presentato il piano olivicolo-oleario nazionale, in particolare gli obiettivi e le linee d'intervento. Nelle sue premesse ha espresso la necessità di fare uno sforzo comune per capire quello che sarà domani il settore agricolo in vista dei cambi della PAC.

Il dott. Di Genova ha ricordato che la filiera olivicola è complessa e lunga e pertanto il Piano olivicolo-oleario dovrà raccogliere le criticità del sistema e le linee per affrontare il futuro.

Il Piano olivicolo-oleario nazionale è così strutturato:

a) analisi statistica ed economica della filiera olivicolo-olearia;

b) l'individuazione delle principali criticità del settore, delle potenzialità e dei possibili rischi (analisi SWOT);

c) documento di indirizzo politico-programmatico che conterrà: la definizione degli obiettivi strategici nazionali, l'individuazione delle linee di indirizzo e degli interventi attuativi e la codificazione delle risorse, organizzative e finanziarie.

Gli obiettivi strategici del Piano sono i seguenti:

1. elevare il livello di competitività della filiera, in particolar modo della fase di produzione e trasformazione;

2. perseguire un effettivo processo di integrazione delle diverse componenti della filiera;

3. realizzare una politica di promozione e comunicazione della qualità e tipicità del prodotto "olio".

Fiesa Confesercenti esprime un apprezzamento positivo sul Piano sottoposto che favorirà la valorizzazione di un prodotto di qualità a condizione che venga adeguatamente apprezzato il ruolo della distribuzione. L'associazione si è impegnata ad inviare delle osservazioni per quanto riguarda la politica di comunicazione per indirizzare e sostenere i consumi.

### **LA CARNE BOVINA ARGENTINA E LA DISTRIBUZIONE SUL MERCATO ITALIANO**

Lo scorso 3 marzo si è svolto a Milano un seminario

tecnico dedicato alla promozione ed alla commercializzazione della carne bovina argentina in Italia.

All'incontro ha partecipato una delegazione Fiesa – Assomacellai guidata dal Presidente, Gian Paolo Angelotti. Alla riunione hanno preso parte alcuni dei più grandi gruppi della distribuzione insieme ad Assocarni, promotore del seminario insieme all'Ambasciata della Repubblica Argentina.

Il seminario di alto profilo tecnico, si è svolto in presenza di pochi e qualificati relatori, allo scopo di approfondire le diverse tematiche legate alla filiera produttiva bovina (allevamento, macellazione, lavorazione, confezionamento e commercializzazione delle carni) nonché a valutare le importanti opportunità che questo prodotto, sempre più rispondente alle esigenze di un consumatore italiano moderno ed informato, offre ai diversi canali commerciali del nostro Paese.

E' stato evidenziato, da parte dei rappresentanti istituzionali dell'Argentina, il rispetto degli allevatori argentini alle normative di sicurezza alimentare e di tracciabilità in tutta la filiera. Inoltre, è stato verificato da parte dei partecipanti le moderne tecniche di lavorazione e di packaging del prodotto.

Durante il seminario e il dibattito, sono stati passati in rassegna tutti gli aspetti legati all'importazione della carne argentina, dall'allevamento, alla lavorazione, al packaging, alla conservazione, al trasporto e alla distribuzione. In questo

ambito, si è verificato che la maggior difficoltà ad importare carne argentina proviene dallo stesso governo argentino. In Argentina, il consumo e la conseguente distribuzione della carne viene contingentata, il governo autorizza di esportare soltanto il 15% della produzione, l'85% restante deve essere consumato nel paese. Nel dibattito si è manifestata l'opportunità di sollecitare il MIPAF ad interpellare le istituzioni argentine al fine di ampliare i contingenti per l'esportazioni. Il secondo problema evidenziato dai relatori, è quello della mancata continuità nel tempo da parte dei fornitori argentini nelle esportazioni. Il presidente Angelotti, ha confermato la disponibilità di Fiesa - Assomacellai per monitorare i consumi di carne nel nostro paese e ha affermato che "il ruolo dei macellai è determinante nella politica globale di settore, in quanto contribuisce alla qualificazione alla commercializzazione del prodotto e pertanto al consumo".

### **COMUNICATO STAMPA ASSOPANIFICATORI DI TAURIANOVA**

Giovedì 26 febbraio 2009, presso la sede della Confesercenti di zona sita in Taurianova, si è riunito il direttivo dei panificatori della Piana.

Il presidente Antonio Tavilla, introducendo i lavori, nella sua relazione ha evidenziato le problematiche che da anni investono la categoria: l'abusivismo dell'esercizio e la vendita sottocosto del pane.

Nella sua relazione il presidente Assopanificatori ha evidenziato come questi fenomeni si stanno allargando danneggiando

sempre più le imprese in regola che ogni giorno si vedono costrette a essere spettatori di una illegalità diffusa che deve essere combattuta da parte delle autorità competenti.

Tavilla ha concluso dicendo che è ora di intervenire per debellare il fenomeno perché in un periodo di crisi generale non è immaginabile una vera ripresa dell'economia in presenza di fenomeni devastanti come l'attività sommersa.

In seguito è intervenuto il segretario della Confesercenti del comprensorio pianeggiano Rosario Antipasqua per ricordare che questi fenomeni riguardano anche le altre categorie e per dichiarare la volontà di voler inviare nei prossimi giorni una lettera di invito agli organi di controllo preposti per discutere le problematiche scaturite dalla discussione sottoposta dalla categoria. Inoltre Antipasqua ha proposto, nel caso le autorità interpellate non recepiscano l'invito, di chiudere gli esercizi e di proclamare una giornata di sciopero.

In seguito il dirigente di Confesercenti ha illustrato uno studio secondo il quale per produrre un chilo di pane al panificatore, costa tra € 1,40 – 1,60 , ed evidenziato che chi vende il pane ad un prezzo inferiore al prezzo di costo produzione, e che viene applicato negli esercizi che varia nella nostra zona e in provincia dai 2 euro 2,20, desta perplessità di vario genere. Nell' Assemblea Provinciale che si svolgerà nel mese di Marzo 09,

L'Associazione Presenterà uno studio completo sui costi di produzione e gestione.

Antipasqua ha concluso invitando tutti i panificatori, ad aderire all'associazione e di comunicare alla stessa qualsiasi forma di abusivismo e di vendita sotto costo.

“L'Associazione difenderà i propri esercizi, ed è disposta a collaborare con gli organi di controllo preposti”.

Lo stesso ha infine ricordato che chi vuole svolgere l'attività di panificatore, attraverso la Legge Bersani, oggi può mettersi in regola senza alcun problema e pagare le tasse dovute.

In ultimo Antipasqua, in merito alla Carta Servizi 2009, ha annunciato che ogni panificatore aderente alla Confesercenti - Assopanificatori, sarà dotato, con il tesseramento 2009, di un marchio da esporre nel proprio esercizio. Questa iniziativa, ha spiegato il segretario Confesercenti del comprensorio pianeggino, mira a rafforzare sempre più la categoria rispetto alle iniziative che essa propone a tutela delle imprese associate e nei confronti dei consumatori che rimangono un elemento primario nel confronto che ogni giorno si ha rispetto alla qualità del prodotto proposto alla clientela. In quest'ottica – ha ancora aggiunto – iniziative formative, la formazione rimane per l'Assopanificatore un momento importante per la crescita della categoria, e diversi sono i corsi in programma, quale quello che partirà nei prossimi giorni sulla sicurezza e la prevenzione e la tutela della salute sui luoghi di lavoro proposto dalla Confesercenti (Cescot Calabria) ed

approvata dalla Regione Calabria.

Nel dibattito sono intervenuti i colleghi Sorbara, Iamanna, Celano, Sergi quest'ultimo ha evidenziato che per combattere l'abusivismo e la vendita sottocosto c'è bisogno di una protesta generale della categoria e se necessario dobbiamo autodenunciarci alle autorità e chiudere i forni, protestare anche nei confronti dei colleghi che vendono il pane ad un prezzo di sottocosto. Alla fine l'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione del presidente e ha condiviso la proposta avanzata di portare avanti le rivendicazioni dei panificatori, e per tanto ha deciso di iniziare inviando alle autorità competenti una lettera per invitarli ad una tavola rotonda per discutere delle problematiche e di indire una conferenza stampa dove illustrare “un libro bianco” sull'annosa situazione di disagio.

#### **COMUNICATO STAMPA**

#### **ALIMENTARE: PASTA; INTERVENTO ANTITRUST CHIARISCE RESPONSABILITÀ**

Finalmente, dopo mesi di polemiche sugli aumenti del prezzo della pasta che hanno coinvolto anche la distribuzione al dettaglio, l'intervento dell'Antitrust fa chiarezza. Da sempre la Fiesi ribadisce l'estraneità degli esercizi commerciali nella determinazione e negli aumenti del prezzo che invece sono stati ripetutamente ed impropriamente accollati proprio al sistema distributivo. Ci auguriamo che di qui in

avanti in luogo delle solite accuse venga riconosciuto agli esercizi commerciali il ruolo di calmieratori dei prezzi evitando che incidessero sulle tasche delle famiglie più di quanto non sia stato.

**CAMBIO DELLA  
GUARDIA  
ALL'AUTORITÀ  
GARANTE DEI PREZZI,  
LASCIA LIROSI ARRIVA  
MASTROBUONO**

Con un gesto inatteso il dr. Antonio Lirosi ha lasciato dopo un anno di attività l'incarico di garante dei prezzi, ossia di Mister Prezzi, figura introdotta nel nostro ordinamento dal precedente Governo Prodi. Al suo posto è stato nominato il dr. Luigi Mastrobuono, nuovo capo dipartimento al Ministero dello Sviluppo economico. La Fiesca desidera ringraziare il dr. Lirosi per lo spirito di equilibrio e di indipendenza che ha dato al ruolo di Mister Prezzi, che ha saputo resistere alle tirate di giacca delle polemiche più o meno pretestuose provenienti da diversi settori. Al dr. Lirosi la Fiesca e la Confesercenti hanno garantito spirito di collaborazione, correttezza e lealtà istituzionale. Auguriamo al dr. Mastrobuono, dirigente di riconosciute capacità e con un ricco curriculum, un buon lavoro confermando la più ampia disponibilità a collaborare per il buon andamento del mercato e la tutela dei consumi.

**REPORT GIUNTA FIESA  
DEL 27 GENNAIO 2009**

La Giunta Nazionale FIESA si è riunita martedì 27 gennaio 2009 alle ore 11.00 presso la Direzione Nazionale Confesercenti, Via Nazionale 60, per discutere il Programma di attività 2009.

Il Direttore, Gaetano Pergamo, ha illustrato l'agenda della ripresa dell'attività che mira soprattutto a programmare i lavori in calendario per i prossimi mesi fino alla fine dell'anno. Ha quindi passato in rassegna le questioni organizzative poste nell'ordine del giorno.

La Giunta ha deliberato sui punti all'ordine del giorno, in particolare sul programma di attività per il 2009, ecco di seguito le note sintetiche:

La Giunta ha deliberato all'unanimità la realizzazione del nuovo sito istituzionale e la maggiore diffusione del Fiesca News.

In merito alla social card è stata sollecitata maggiore promozione da parte del Governo dei negozi convenzionati che sono in grado di assicurare lo sconto del 5% ai titolari della carta.

Il Presidente Petruccioli ha sottolineato l'importanza di far arrivare ai consumatori il messaggio che l'associazione è dalla loro parte e che il ruolo di FIESA è di difendere il prodotto di qualità e di diffondere la cultura dello spendere meglio. Infine, ha ricordato che bisogna continuare la battaglia sulla tracciabilità dei prodotti alimentari venduti nel nostro Paese.

Il Presidente Angelotti, ha sollecitato di portare agli organismi nazionali Confesercenti l'attuale stato

di sofferenza delle PMI. Va fatto un intervento urgente sugli studi di settore e sulle banche, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo delle carte di credito e le commissioni e l'utilizzo del POS.

Infine, il Presidente Angelotti ha affermato che sulle carni non ci attendiamo aumenti di prezzi ma un livello che incontra la dinamica della domanda.

Da quanto emerso dal dibattito la giunta all'unanimità concorda con l'analisi politica esposta dal Direttore e sollecita il presidente Petruccioli ed il Direttore Pergamo ad un incontro con i Ministeri ed le istituzioni preposti, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nel programma di lavoro.